



## UNIVERSITÀ DI PISA

### PREMESSA

L'Università di Pisa, in sede di approvazione del Bilancio pluriennale per il quadriennio 2007-2010, si è impegnata sostenendo che *“per le assunzioni si dovrà privilegiare, con gli strumenti consentiti, la stabilizzazione del personale a tempo determinato”*.

In conseguenza di ciò è stata predisposta dagli Uffici competenti, d'intesa con il Prorettore per gli Affari giuridici, l'organizzazione e il personale, Prof. Roberto Barsotti, una proposta di *“Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato”* che, nell'ambito dell'autonomia universitaria, recepisce altresì le indicazioni della Legge finanziaria 2007.

La proposta di Regolamento è stata distribuita in copia ai membri del Senato Accademico il 3 luglio 2007, rinviandone l'esame ad una successiva seduta. Contestualmente, il documento è stato trasmesso alla Rappresentanze sindacali.

In seguito, il 21 e 24 settembre 2007, si è svolta la concertazione con la Rappresentanza Sindacale Unitaria di Ateneo e con le Organizzazioni Sindacali.

Al termine dei lavori, la concertazione si è conclusa positivamente, dopo aver apportato alcune modifiche e integrazioni al testo presentato dall'Amministrazione e la proposta di Regolamento, come modificata, è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 2 ottobre 2007.

Il Senato Accademico, con deliberazione n. 257, ha approvato il testo del Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, facendolo precedere dal seguente preambolo:

*“L'Università di Pisa ribadisce la propria scelta politica di contribuire alla riduzione della portata del fenomeno del precariato e si impegna all'attuazione del presente regolamento nei limiti dettati dalla compatibilità di bilancio.”*

nonché introducendo i seguenti emendamenti aggiuntivi:

- all'articolo 5 comma 1, a conclusione: *“Tenuto conto che, a seguito delle medesime procedure concorsuali, alcune unità di personale sono state assunte nella medesima forma presso altre istituzioni, la loro situazione sarà riconsiderata alla luce di quanto definiranno in proposito la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa”*
- all'articolo 5 comma 3, a conclusione *“, e solo in presenza di specifiche risorse finanziarie destinate alla stabilizzazione dei precari nella Legge Finanziaria del 2008”*.

A seguito delle novità introdotte con il disegno di Legge Finanziaria, poi recepite dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008), la Commissione III del personale tecnico-amministrativo, riunitasi il giorno 21 gennaio, ha riesaminato il Regolamento, già approvato dal Senato Accademico il 2 ottobre scorso, in relazione alle nuove disposizioni.

La delegazione pubblica, nell'incontro odierno, porge dunque all'attenzione della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Ateneo e delle Organizzazioni Sindacali, le proposte di modifica che sono emerse a seguito dei lavori svolti dalla Commissione III del personale tecnico-amministrativo (V. All. 1)

## VERBALE

Il giorno **29 gennaio 2008**, alle ore 10 presso la Sala Prorettori di Palazzo alla Giornata dell'Università di Pisa, si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale. L'incontro riguarda il Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione, il prof. Roberto Barsotti, Prorettore per gli Affari Giuridici e altresì delegato a svolgere funzioni nell'area dell'organizzazione, con particolare riguardo all'Amministrazione centrale, e nelle politiche per la gestione del personale di Ateneo; il dott. Riccardo Grasso, Direttore Amministrativo; il dott. Ascenzo Farenti, Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti il dott. Omar Benini, il dott. Dino Battistini, la dott.ssa Rosalinda Bruno, il dott. Massimiliano Galli, il sig. Davide Lorenzi, il sig. David Michelotti, la dott.ssa Daniela Nieri, il sig. Federico Soldani e la sig.ra Cristina Valleggi quali componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria; la sig.ra Daniela Fabbrini in rappresentanza della FLC CGIL; il Sig. Massimo Cagnoni in rappresentanza della Federazione CISL UNIVERSITÀ; la Sig.ra Silvana Agueci in rappresentanza della UIL PA-U.R.; il sig. Carlo Bianchi e il sig. Bruno Sereni in rappresentanza della CONFSA/SNALS UNIVERSITÀ - CISAPUNI.

Sono altresì presenti, in qualità di esperti per la parte pubblica, il dott. Vincenzo Tedesco, Dirigente dell'Area Ricerca e Relazioni Internazionali e Dirigente ad interim dell'Area Programmazione e Sviluppo del Personale e la dott.ssa Alessandra Garzo, di supporto al Direttore amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante.

Introduce il dott. Grasso e illustra le proposte di modifica emerse dai lavori svolti dalla Commissione III del personale tecnico-amministrativo. Riferisce, inoltre, che è intenzione dell'amministrazione procedere a bandire procedure di stabilizzazione per le seguenti Categorie ed Aree:

- Categoria B - posizione economica B3 - Area amministrativa;
- Categoria C - posizione economica C1 - Area amministrativa;
- Categoria C - posizione economica C1 - Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati;
- Categoria C - posizione economica C1 - Area biblioteche;
- Categoria D - posizione economica D1 - Area amministrativa-gestionale.

Il Direttore amministrativo precisa che tutti coloro che hanno maturato il requisito previsto di tre anni di servizio effettuato, avranno la possibilità di partecipare alle procedure di stabilizzazione, inclusi i coordinatori didattici, che, ai sensi del C.C.N.L. di Comparto, afferiscono all'Area Amministrativo-gestionale. Aggiunge poi che nulla cambia in relazione al diritto di precedenza all'assunzione stabilito dall'art. 6, c.8 (c.d. tre "gruppi"). Complessivamente saranno interessati dalle procedure di stabilizzazione circa 100-120 unità di personale che potranno, presumibilmente, essere assunte in servizio a tempo indeterminato in un arco temporale di tre o sei anni. In ultimo, il dott. Grasso chiarisce che, in ogni caso, il Regolamento in questione non può disciplinare la programmazione numerica del personale e quindi informa i presenti che il prossimo 1° febbraio si riunirà la Commissione Sviluppo.

Inizia la discussione. Intervengono rispettivamente per la FLC CGIL, la sig.ra Daniela Fabbrini, per la CONFISAL/SNALS UNIVERSITÀ - CISAPUNI, il sig. Carlo Bianchi e il sig. Bruno Sereni, per la R.S.U., il dott. Omar Benini e il sig. Dino Battistini, per la UIL PA-U.R., la sig.ra Silvana Agueci, per la Federazione CISL UNIVERSITÀ, il sig. Massimo Cagnoni.

Le rappresentanze sindacali evidenziano quali punti problematici: il colloquio, la proroga dei contratti a tempo determinato per coloro che saranno interessati dalle procedure di stabilizzazione, la previsione di procedure analoghe anche per i Cel .

Inoltre, la R.S.U. e le OO.SS. richiedono che sia riportata a verbale la seguente dichiarazione: *"l'Amministrazione deve adempiere a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008 relativamente alla predisposizione di piani per la progressiva stabilizzazione di tutto il personale non dirigenziale, inclusi, quindi, i collaboratori coordinati e continuativi."*

Al termine dei lavori, ultimato il confronto sul testo presentato dalla delegazione pubblica (All. 1), considerati i rilievi e le osservazioni presentati dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria di Ateneo e dalle Organizzazioni Sindacali, le parti concordano solo sulle seguenti modifiche:

- All'Art. 3, comma 1: dopo "Il Direttore Amministrativo, sentita la Commissione del Personale, definisce le Categorie, le Aree" è cassato il testo "e le professionalità";
- All'Art. 5, commi 1, 2 e 3, dopo "il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure" è cassato il testo "concorsuali" ed è introdotto il seguente emendamento aggiuntivo *"selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge"*.

La nuova proposta di Regolamento (V. All. 2), che sostituisce integralmente la precedente, sarà sottoposta all'attenzione del Senato Accademico per l'approvazione nella prossima seduta, prevista per il giorno 12 febbraio 2008.

Stante l'approvazione del Senato Accademico, il Direttore amministrativo si impegna a definire le Categorie e le Aree interessate alle procedure di stabilizzazione e a pubblicare i bandi per avviare le procedure stesse, entro una settimana dal provvedimento Rettorale di emanazione del Regolamento e di individuazione delle Categorie ed Aree interessate (V. Art. 3, comma 1).

Il Direttore amministrativo si impegna altresì ad inviare i bandi di stabilizzazione alle rappresentanze sindacali prima della loro pubblicazione.

Alle ore 11.30 l'incontro è terminato.

Pisa, 29 gennaio 2008

Per la delegazione di parte pubblica:

**Il Prorettore**

f.to Roberto Barsotti

**Il Direttore amministrativo**

f.to Riccardo Grasso

**Il Dirigente dell'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale**

f.to Ascenzo Farenti

Per le Rappresentanze Sindacali:

**Il Coordinatore della RSU**

f.to Omar Benini

**FLC CGIL**

f.to Daniela Fabbrini

**Federazione CISL UNIVERSITÀ**

f.to Massimo Cagnoni

**UIL PA**

f.to Silvana Agueci

**CONFSAL/SNALS UNIVERSITÀ – CISAPUNI**

p. Carlo Bianchi

f.to Massimiliano Galli

**ALL. 1**

**Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico  
amministrativo a tempo determinato**

**(approvato con delibera Senato Accademico n. 257 del 2 ottobre 2007)**

*L'Università di Pisa ribadisce la propria scelta politica di contribuire alla riduzione della portata del fenomeno del precariato e si impegna all'attuazione del presente regolamento nei limiti dettati dalla compatibilità di bilancio.*

**Articolo 1**

1. L'Università di Pisa nell'ambito della propria autonomia regolamentare e in coerenza con i principi di cui all'art. 35 del decreto legislativo 165/2001, con particolare riferimento a quanto stabilito nel comma 3 del medesimo articolo, in tema di pubblicità, trasparenza e pari opportunità, nonché con quanto previsto dalla legge 168/1999 e dall'art. 17, comma 109, della legge 127/1997 in materia di autonomia regolamentare in materia di accesso, e nel rispetto degli art. 51 legge 449/1997, art.1/ter legge 43/2005, art. 1 comma 105 legge 311/2004, avvia procedure di stabilizzazione riservate al personale tecnico amministrativo, con qualifica non dirigenziale, a tempo determinato in possesso dei requisiti nel proseguo indicati, e con riferimento alle Categorie, Aree e professionalità in cui il medesimo risulta o è stato inquadrato in relazione ai fabbisogni relativi alle stesse.

2. La presente disciplina costituisce regolazione speciale e derogatoria in materia di procedimenti di selezione disposti per legge o per regolamento di carattere generale in materia di selezione, e trova applicazione esclusivamente per il personale di cui al presente regolamento.

3. L'Università di Pisa con la presente normativa si prefigge l'attuazione degli obiettivi definiti dalla Legge n. 296 del 27.12.2006, nei limiti previsti dalla stessa, e della direttiva n. 7 del 30.04.2007 del Dipartimento della Funzione Pubblica, e **dell'art. 3, c. 94 lett. A) della L. 24.12.2007, n. 244.**

**Articolo 2**

1. Nel rispetto della programmazione del fabbisogno del personale, definita dagli Organi di Governo, per il triennio ~~2007-2009~~ **2008-2010 e successivi**, e in sede di programmazione del personale e di approvazione del bilancio pluriennale 2008-2010, le nuove assunzioni a tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo, già deliberate, saranno riservate per almeno il 50% alle procedure previste dal presente Regolamento.

**Articolo 3**

1. Il Direttore Amministrativo, sentita la Commissione del Personale, definisce le Categorie, le

Aree e le professionalità interessate alle procedure di stabilizzazione.

#### Articolo 4

1. Le procedure sono avviate con l'emanazione da parte del Direttore Amministrativo di un bando in cui saranno indicati i requisiti, tra cui il possesso del titolo di studio, i criteri necessari per potere presentare istanza di accesso con riferimento alla Categoria, Area e professionalità previste in relazione alle graduatorie da cui hanno avuto origine i contratti di lavoro a tempo determinato, **fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6, comma 5.**

#### Articolo 5

1. E' ammesso a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali che abbia prestato servizio esclusivamente presso l'Università di Pisa per almeno tre anni, anche non continuativi, alla data del 31.12.2006 nel quinquennio anteriore all'1.1.2007. Tenuto conto che, a seguito delle medesime procedure concorsuali, alcune unità di personale sono state assunte nella medesima forma presso altre istituzioni, la loro situazione sarà riconsiderata alla luce di quanto definiranno in proposito la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa.

2. E' ammesso altresì a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali, in servizio presso l'Università di Pisa alla data del 29.9.2006 e che consegua successivamente il requisito di cui al comma precedente in virtù di contratti stipulati anteriormente a tale data.

3. E' ammesso, ~~altresì~~ **infine**, a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali **che non si trovi nelle condizioni di cui ai punti 1 e 2, ma** che abbia prestato servizio esclusivamente presso l'Università di Pisa per almeno ~~tre~~ **tre** ~~anno~~ **anni**, anche non ~~continuativo~~ **continuativi a partire dal 1.1.2002**, alla data del 31.12.2006 ~~2007 a condizione~~ **o** che maturi tre anni di anzianità ~~entro il 31.12.2009, e solo in presenza di specifiche risorse finanziarie destinate alla stabilizzazione dei precari nella Legge Finanziaria del 2008~~ **anche successivamente purché, in questo ultimo caso, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla stessa data (31.12.2007).**

#### Articolo 6

1. I bandi, distinti per Categorie, Aree e professionalità, con l'indicazione dei requisiti richiesti e le modalità di partecipazione, saranno affissi per 30 giorni all'Albo Ufficiale e ne sarà data pubblicità sul sito web di Ateneo.

2. Il personale interessato dovrà dichiarare, nella domanda relativa alle procedure, di non avere presentato analoga istanza presso altre amministrazioni.

3. La procedura di stabilizzazione prevede valutazione dei titoli (anzianità di servizio) e colloquio.

4. Il personale in possesso dei requisiti che avrà presentato domanda nei termini e secondo le modalità previste nei bandi, sarà collocato in graduatorie distinte per Categorie, Aree e professionalità, sulla base dell'anzianità di servizio e dell'esito del colloquio.

**5. I bandi potranno prevedere la possibilità di far valere l'anzianità di servizio acquisita in Ateneo con contratti di lavoro subordinato, in aree e profili diversi da quelli messi a selezione.**

6. Il colloquio verterà sullo Statuto, sui principali Regolamenti dell'Università di Pisa e

sull'attività dalla stessa svolta. Alla valutazione del colloquio è riservato il 25% del punteggio massimo complessivo.

7. Il punteggio riportato in sede di colloquio è utile al fine della determinazione del punteggio complessivo e non può essere motivo di esclusione dalla graduatoria.

8. Il personale sarà assunto a tempo indeterminato nel rispetto di quanto prescritto all'art. 2 e secondo il seguente ordine di priorità:

- a) in primo luogo i dipendenti di cui all'art. 5 c.1;
- b) in secondo luogo, i dipendenti di cui all'art. 5 c. 2;
- c) in terzo luogo i dipendenti di cui all'art. 5, c. 3.

#### Articolo 7

1. Le graduatorie di cui al presente regolamento restano valide sino al loro completo esaurimento e l'Università di Pisa non bandirà nuovi concorsi riferiti alle Categorie, Aree e professionalità cui le stesse fanno riferimento.

2. Esse inoltre sono utilizzate fino ad esaurimento per ~~eventuali~~ assunzioni a tempo determinato in relazione ai fabbisogni programmati annualmente. **Per dette assunzioni la durata del contratto può eccedere il limite dei tre mesi previsto dal 1° comma dell'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

3. Con l'entrata in vigore delle graduatorie di cui al presente articolo, cessano di avere efficacia le graduatorie riferite alle Categorie, Aree e professionalità che hanno dato origine alle procedure di cui al presente bando.

#### Articolo 8

1. Il Direttore Amministrativo definisce annualmente, sulla base della programmazione di fabbisogno del personale di cui all'art.2, le posizioni da ricoprire a tempo indeterminato utilizzando le graduatorie di cui all'art. 6 in relazione alle effettive necessità dell'Ateneo e con riferimento alle Categorie, Aree e professionalità richieste.

#### Articolo 9

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento continuano a trovare applicazione le norme generali in materia di accesso ai pubblici impieghi, nonché le norme generali disciplinanti lo svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi ed in particolare le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Università.

2. Il presente regolamento avrà efficacia fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Regolamento per le procedure di stabilizzazione del personale tecnico  
amministrativo a tempo determinato

*L'Università di Pisa ribadisce la propria scelta politica di contribuire alla riduzione della portata del fenomeno del precariato e si impegna all'attuazione del presente regolamento nei limiti dettati dalla compatibilità di bilancio.*

Articolo 1

1. L'Università di Pisa nell'ambito della propria autonomia regolamentare e in coerenza con i principi di cui all'art. 35 del decreto legislativo 165/2001, con particolare riferimento a quanto stabilito nel comma 3 del medesimo articolo, in tema di pubblicità, trasparenza e pari opportunità, nonché con quanto previsto dalla legge 168/1999 e dall'art. 17, comma 109, della legge 127/1997 in materia di autonomia regolamentare in materia di accesso, e nel rispetto degli art. 51 legge 449/1997, art.1/ter legge 43/2005, art. 1 comma 105 legge 311/2004, avvia procedure di stabilizzazione riservate al personale tecnico amministrativo, con qualifica non dirigenziale, a tempo determinato in possesso dei requisiti nel proseguo indicati, e con riferimento alle Categorie, Aree e professionalità in cui il medesimo risulta o è stato inquadrato in relazione ai fabbisogni relativi alle stesse.

2. La presente disciplina costituisce regolazione speciale e derogatoria in materia di procedimenti di selezione disposti per legge o per regolamento di carattere generale in materia di selezione, e trova applicazione esclusivamente per il personale di cui al presente regolamento.

3. L'Università di Pisa con la presente normativa si prefigge l'attuazione degli obiettivi definiti dalla Legge n. 296 del 27.12.2006, nei limiti previsti dalla stessa, e della direttiva n. 7 del 30.04.2007 del Dipartimento della Funzione Pubblica, e **dell'art. 3, c. 94 lett. A) della L. 24.12.2007, n. 244.**

Articolo 2

1. Nel rispetto della programmazione del fabbisogno del personale, definita dagli Organi di Governo, per il triennio ~~2007-2009~~ **2008-2010 e successivi**, e in sede di programmazione del personale e di approvazione del bilancio pluriennale 2008-2010, le nuove assunzioni a tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo, già deliberate, saranno riservate per almeno il 50% alle procedure previste dal presente Regolamento.

Articolo 3

1. Il Direttore Amministrativo, sentita la Commissione del Personale, definisce le Categorie e le Aree ~~e le professionalità~~ interessate alle procedure di stabilizzazione.

Articolo 4

1. Le procedure sono avviate con l'emanazione da parte del Direttore Amministrativo di un

bando in cui saranno indicati i requisiti, tra cui il possesso del titolo di studio, i criteri necessari per potere presentare istanza di accesso con riferimento alla Categoria, Area e professionalità previste in relazione alle graduatorie da cui hanno avuto origine i contratti di lavoro a tempo determinato, **fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6, comma 5.**

#### Articolo 5

1. E' ammesso a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure **concorsuali selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge**, che abbia prestato servizio esclusivamente presso l'Università di Pisa per almeno tre anni, anche non continuativi, alla data del 31.12.2006 nel quinquennio anteriore all'1.1.2007. Tenuto conto che, a seguito delle medesime procedure concorsuali, alcune unità di personale sono state assunte nella medesima forma presso altre istituzioni, la loro situazione sarà riconsiderata alla luce di quanto definiranno in proposito la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa.

2. E' ammesso altresì a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure **concorsuali selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge**, in servizio presso l'Università di Pisa alla data del 29.9.2006 e che consegua successivamente il requisito di cui al comma precedente in virtù di contratti stipulati anteriormente a tale data.

3. E' ammesso, ~~altresì~~ **infine**, a partecipare il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato a seguito di procedure **concorsuali selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge, che non si trovi nelle condizioni di cui ai punti 1 e 2, ma** che abbia prestato servizio esclusivamente presso l'Università di Pisa per almeno ~~tre~~ ~~anni~~ **anni**, anche non ~~continuative~~ **continuativi a partire dal 1.1.2002**, alla data del ~~31.12.2006~~ **2007** ~~a condizione o~~ che maturi tre anni di anzianità ~~entro il 31.12.2009, e solo in presenza di specifiche risorse finanziarie destinate alla stabilizzazione dei precari nella Legge Finanziaria del 2008~~ **anche successivamente purché, in questo ultimo caso, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla stessa data (31.12.2007).**

#### Articolo 6

1. I bandi, distinti per Categorie, Aree e professionalità, con l'indicazione dei requisiti richiesti e le modalità di partecipazione, saranno affissi per 30 giorni all'Albo Ufficiale e ne sarà data pubblicità sul sito web di Ateneo.

2. Il personale interessato dovrà dichiarare, nella domanda relativa alle procedure, di non avere presentato analoga istanza presso altre amministrazioni.

3. La procedura di stabilizzazione prevede valutazione dei titoli (anzianità di servizio) e colloquio.

4. Il personale in possesso dei requisiti che avrà presentato domanda nei termini e secondo le modalità previste nei bandi, sarà collocato in graduatorie distinte per Categorie, Aree e professionalità, sulla base dell'anzianità di servizio e dell'esito del colloquio.

**5. I bandi potranno prevedere la possibilità di far valere l'anzianità di servizio acquisita in Ateneo con contratti di lavoro subordinato, in aree e profili diversi da quelli messi a selezione.**

6. Il colloquio verterà sullo Statuto, sui principali Regolamenti dell'Università di Pisa e sull'attività dalla stessa svolta. Alla valutazione del colloquio è riservato il 25% del punteggio

massimo complessivo.

7. Il punteggio riportato in sede di colloquio è utile al fine della determinazione del punteggio complessivo e non può essere motivo di esclusione dalla graduatoria.

8. Il personale sarà assunto a tempo indeterminato nel rispetto di quanto prescritto all'art. 2 e secondo il seguente ordine di priorità:

- a) in primo luogo i dipendenti di cui all'art. 5 c.1;
- b) in secondo luogo, i dipendenti di cui all'art. 5 c. 2;
- c) in terzo luogo i dipendenti di cui all'art. 5, c. 3.

#### Articolo 7

1. Le graduatorie di cui al presente regolamento restano valide sino al loro completo esaurimento e l'Università di Pisa non bandirà nuovi concorsi riferiti alle Categorie, Aree e professionalità cui le stesse fanno riferimento.

2. Esse inoltre sono utilizzate fino ad esaurimento per ~~eventuali~~ assunzioni a tempo determinato in relazione ai fabbisogni programmati annualmente. **Per dette assunzioni la durata del contratto può eccedere il limite dei tre mesi previsto dal 1° comma dell'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

3. Con l'entrata in vigore delle graduatorie di cui al presente articolo, cessano di avere efficacia le graduatorie riferite alle Categorie, Aree e professionalità che hanno dato origine alle procedure di cui al presente bando.

#### Articolo 8

1. Il Direttore Amministrativo definisce annualmente, sulla base della programmazione di fabbisogno del personale di cui all'art.2, le posizioni da ricoprire a tempo indeterminato utilizzando le graduatorie di cui all'art. 6 in relazione alle effettive necessità dell'Ateneo e con riferimento alle Categorie, Aree e professionalità richieste.

#### Articolo 9

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento continuano a trovare applicazione le norme generali in materia di accesso ai pubblici impieghi, nonché le norme generali disciplinanti lo svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi ed in particolare le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Università.

2. Il presente regolamento avrà efficacia fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione.